

Ilaria Cordovani



Antropologa con interessi legati a patrimonio, processi partecipativi e aree interne.

Durante il corso di laurea triennale in Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti, presso l'Università di Firenze, mi sono avvicinata all'antropologia, intesa come strumento per comprendere e svelare la complessità dell'esperienza umana. Ho scelto così di conseguire la laurea con una tesi dal titolo "Culture in movimento. Analisi antropologica degli esodi interni nel secondo dopoguerra in Italia e nel pistoiese" e ho proseguito il percorso di studi presso l'Università di Bologna, conseguendo la laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia.

Ho collaborato con enti pubblici e del terzo settore che si occupano di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, prendendo parte a progetti prevalentemente orientati alla raccolta e alla valorizzazione di fonti orali e fondi archivistici cartacei e audiovisivi, sia fisici che digitali. Da quasi due anni sono socia del Centro Ricerche EtnoAntropologiche (CREAaps), col quale ho iniziato la collaborazione grazie al tirocinio universitario e con cui ho successivamente preso parte al progetto "Il Richiamo dell'Alta Versilia. Verso l'Ecomuseo dell'Alta Versilia".

Recentemente mi sono avvicinata alle tematiche legate alle terre alte e alle aree interne italiane, tanto da approfondirle nella tesi

magistrale, dal titolo "Ecomusei e partecipazione comunitaria: il caso dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese".

Qui ho indagato il ruolo contemporaneo di ecomusei e musei etnografici, oggi sempre più orientati verso una museologia di connessione volta a rinnovare il dialogo con le comunità; mi sono quindi focalizzata sulla partecipazione comunitaria e ho evidenziato le potenzialità di pratiche volte a riattivare reti sociali e a favorire una coscienza patrimoniale e di luogo, che allo stesso tempo stimoli un ripensamento di territori ritenuti marginali.